



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS
Sottocommissione VIA

* * *

Parere n. 111 del 11 dicembre 2020

Progetto	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;">Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò - Priolo". - Prescrizione: A.10.a Decreto VIA n. 352/2013 - stazione elettrica 380/220/150 kV di Pantano d'Archi (intervento B)</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP 4748</p>
Proponente	Terna Rete Italia S.p.A.

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

PREMESSO che:

- la Società TERNA Rete Italia S.p.A. con pec del 17/09/2020, ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di **verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.10** impartita con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n.352/2013 relativo al progetto “*Elettrodotta a 380 kV in singola terna Paternò-Priolo e opere connesse*”; la domanda presentata è riferita *alla sola stazione elettrica 380/220/150kV, ubicata in località Pantano d’Arce* nel Comune di Catania (intervento B);
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot.n.MATTM/75252 del 28/09/2020;
- la Divisione con nota prot.n.MATTM/77538 del 05/10/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/3038 in data 05/10/2020 ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica per la ottemperanza della prescrizione n. A. 10 a ed ha comunicato ai fini dei compiti istruttori della stessa Commissione che tutta la documentazione è pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali;
- con la stessa nota la Divisione ha trasmesso le seguenti note: nota prot. 39947 del 26/07/2019, acquisita con prot. 19620/MATTM del 26/07/2019 e con nota prot. 44645 del 27/08/2020, acquisita con prot. 21820/MATTM del 27/08/2019, rispettivamente l’ARPA Sicilia - Struttura Territoriale di Catania e l’ARPA Sicilia - Struttura Territoriale di Siracusa hanno trasmesso il proprio parere di competenza in merito al Piano di Campionamento trasmesso dal Proponente con nota prot. TERNA/P20190043410 del 18/06/2019, acquisita con prot. 16131/MATTM del 24/06/2019;
- in particolare:
 - con nota prot. 39947 del 26/07/2019, acquisita con prot.n.19620/MATTM del 26/07/2019, l’ARPA Sicilia – Struttura Territoriale di Catania ha dichiarato approvabile il piano di campionamento richiesto dalla prescrizione A10 a) del provvedimento VIA n.0000352 del 28/11/2013;

- con nota prot. 44645 del 27/08/2020, acquisita con prot.n.21820/MATTM del 27/08/2019 l'ARPA Sicilia – Struttura Territoriale di Siracusa, per il tratto di elettrodotto non ricompreso nell'area che è oggetto dell'attuale richiesta di ottemperanza, ha espresso parere favorevole al piano di campionamento presentato, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni formulate nei punti 4) e 5) della predetta nota;

RILEVATO che:

- per il progetto in questione: con il D.M. n.352/2013 è stato decretato la compatibilità ambientale del progetto “*Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò-Priolo e opere connesse*” con prescrizioni;
- l'ottemperanza alla prescrizione n. A.10 è di competenza del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Territorio;

RILEVATO che:

- la costruzione e l'esercizio del progetto “*Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò-Priolo e opere connesse*” risulta autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con decreto n. 239/EL-227/266/2018 del 19/02/2018;

- il progetto autorizzato si compone dei seguenti interventi:

A) elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo che si articola in due tratte: Tratto nord: “S.E. Paternò – nuova S.E. Pantano” e Tratto sud: “nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo”. Per la realizzazione di tale collegamento sono inoltre necessari i seguenti interventi su esistenti elettrodotti interferenti:

A1) variante, in uscita alla S.E. di Priolo, della linea a 380 kV “Chiaramonte Gulfi - Priolo” e successiva parziale dismissione del tratto di linea non più utilizzato;

A2) infissione fuori l'asse linea dell'interferente elettrodotto in doppia terna a 220 kV “Priolo C.le – Melilli” di un nuovo sostegno;

A3) infissione fuori l'asse linea dell'interferente elettrodotto in doppia terna a 150 kV “Priolo C.le – Melilli” di un nuovo sostegno;

B) stazione elettrica 380/220/150kV, ubicata in località Pantano d'Arce nel Comune di Catania;

C) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano della linea in doppia terna 220 kV “S.E.Misterbianco – S.E. Melilli”;

D) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano dell'esistente linea 150 kV “C.P. Pantano d'Arce – C.P. Zia Lisa”;

E) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano dell'esistente linea 150 kV “C.P. Catania Z.I. – C.P. Lentini”;

F) variante in cavo interrato all'elettrodotto a 150 kV in singola terna “S.E. Paternò – C.P. Barca”;

- la realizzazione della nuova Stazione Elettrica 380/220/150 kV di Pantano come parte del progetto sarà ubicata nel comune di Catania (CT) ed interesserà un'area per una superficie complessiva di circa 22 ettari (220.000 mq), lontana da centri abitati. La zona interessata ricade in terreni ad uso agricolo (Zona E) secondo gli strumenti urbanistici vigenti del comune di Catania;

RILEVATO che il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza alla prescrizione punto A.10 a del D.M. n.352/2013 limitatamente alla sola stazione elettrica 380/220/150kV, ubicata in località Pantano d'Arci nel Comune di Catania (intervento B) così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot.n.MATTM/77538 del 05/10/2020;

RILEVATO che:

- **la prescrizione n. A.10** riporta:

“a) Il Proponente dovrà effettuare il campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica di essi, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce rispetto al loro riutilizzo. Il piano di campionamento, che dovrà essere approvato dall'ARPA Sicilia, dovrà considerare la potenziale presenza di sostanze inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressione ambientale riscontrate sull'area interessata dai lavori; per la definizione della qualità ambientale del materiale scavato nell'area del SIN "Gela - Priolo" devono essere considerati gli esiti di caratterizzazione dell'area di cui alla precedente prescrizione n.9”. Per la parte del materiale scavato che risulta contaminato, e pertanto non idoneo al riutilizzo, dovranno essere indicate le discariche idonee per lo smaltimento;

b) Accertata l'idoneità al riutilizzo del materiale scavato, il Proponente dovrà redigere un apposito progetto, in conformità alla normativa vigente in materia, ove vengano definiti:

- *le aree di scavo;*
- *la quantità del materiale che sarà riutilizzato, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva;*
- *la quantità del materiale scavato eccedente, le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia di rifiuti”;*

la documentazione trasmessa è la seguente:

- nota di avvio dell'istruttoria tecnica prot.n.MATTM/77538 del 05/10/2020 dalla quale si evince che l'oggetto dell'istruttoria tecnica è riferito alla prescrizione **A.10a**;
- la domanda presentata dalla Società Terna (prot. Terna/P 20200058541 del 17/09/2020) con riferimento all'intera prescrizione n. **A.10**
- la nota acquisita con prot.n.MATTM/75252 del 28/09/2020 (riportata dalla Divisione con la nota di avvio dell'istruttoria tecnica) con la quale la Società Terna “...invia la documentazione relativa all'ottemperanza alla prescrizione A10b “secondo le specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione....omissis”
- l'elaborato Piano di gestione delle terre e rocce da scavo (cod. RC11006BCSI01423_00_04) ; Da detto piano il proponente riporta che “la presente relazione ha lo scopo di fornire le indicazioni operative circa la gestione di terre e rocce da scavo e di altri materiali, derivanti dalle operazioni di scavo e di demolizione”; inoltre, che il piano “recepisce, esclusivamente per le aree di stazione, la prescrizione di cui alla Sezione **A, n. 10a** contenuta nel D.M. n. 0000352 del 28/11/2013 relativo alla pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare sul progetto denominato “Elettrodotto in singola terna a 380 kV Paternò-Priolo”;

RILEVATO che:

- per quanto sopra si verifica un'incongruenza tra l'oggetto dell'avvio dell'istruttoria tecnica (riferita alla prescrizione n. A10a) e la documentazione inoltrata dalla Società Terna (riferita alla prescrizione n. A10b - **che peraltro risulta priva della necessaria documentazione**) e l'elaborato tecnico “Piano di gestione delle terre e rocce da scavo” che si riferisce alla prescrizione A10a.
- l'oggetto dell'istruttoria dovrebbe essere l'ottemperanza della prescrizione n. A10 comprensiva del punto a) e b) in quanto il punto a e b sono collegati tra di loro e riferiti al piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo in ;

RILEVATO che il Proponente, nel “Piano di gestione delle terre e rocce da scavo” riporta:

- l'inquadramento territoriale e catastale;
- l'inquadramento geologico, litografico, idrogeologico e geomorfologico;
- tipologie di lavorazione e computo dei materiali di terre e rocce da scavo;
- computi dei volumi derivanti dalle attività di demolizione di asfalto;
- modalità di gestione delle terre e dei materiali da demolizione;
- impianti di conferimento;
- approvazione Piano di Campionamento da parte di Arpa n.39947/2019 del 26/07/2019;
- analisi chimiche effettuate;

CONSIDERATO E VALUTATO che:

- a prescindere dall'approvazione del piano di caratterizzazione da parte dell'ARPA, non si può procedere alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A 10a senza conoscere il numero e caratteristiche dei punti di indagine, il numero e modalità dei campionamenti da effettuare ed i parametri da determinare anche alla luce di eventuali variazioni stratigrafiche incontrate e alla presenza di terreni saturi e/o la presenza di eventuale falda superficiale; In particolare nel parere Arpa Sicilia - Struttura territoriale di Catania, si fa riferimento ad un *“allegato supporto informatico, riportante il Piano di indagine ambientale e le Tavole dei Punti di campionamento”* che non risulta incluso nella documentazione trasmessa.
- non essendo in possesso di tali informazioni, non è stato possibile confrontare le modalità di individuazione dei punti di campionamento e la loro ubicazione, con i rapporti di prova allegati alla relazione e, di conseguenza, procedere alla verifica del piano presentato ai sensi della normativa in vigore;
- sia il punto a) che il punto b) della prescrizione n.A 10 sono relativi al piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo e pertanto dovranno essere sottoposte in verifica di ottemperanza in modo congiunto;
- oltre alle volumetrie prodotte e la quantità dei materiali da riutilizzare il proponente dovrà riportare la collocazione, la durata dei depositi delle terre e rocce da scavo e la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo;

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n.A.10 a del D.M. n.352/2013, relativo al progetto *“Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò-Priolo e opere connesse”* e limitatamente alla sola stazione elettrica 380/220/150kV ubicata in località Pantano d'Archi nel Comune di Catania (intervento B);

l'ottemperanza della prescrizione A10 a non è verificabile allo stato della documentazione agli atti.

La Coordinatrice della sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla

-